

IN PRE CONSIGLIO DEI MINISTRI DI LUNEDÌ

DS6901

DS6901

I testi unici si avvicinano alla meta

Il concordato diventa più appealing con alert ai contribuenti e flat tax

DI MARIA MANTERO

Nuovo balzo in avanti per i testi unici in attuazione della riforma fiscale. Lunedì potrebbero arrivare sul tavolo dei tecnici del pre-consiglio dei ministri tre testi unici su giustizia tributaria, sanzioni tributarie e tributi erariali minori. In attesa degli ultimi via libera invece il correttivo sul concordato, per rendere il patto con il Fisco più appetibile con alert in caso vengano rincontrate anomalie, flat tax incrementale e avvisi bonari che passano da 30 a 60 giorni. Anche il presidente della commissione finanza del Senato, Massimo Garavaglia è intervenuto nuovamente in merito all'avanzamento lavori della riforma fiscale (legge n. 111/2023) in occasione del Cnpr forum "Fisco: lavori in corso per una riforma a misura di contribuente" promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca. Sempre Garavaglia prospetta, ci sarà la redazione finale del Testo unico che rappresenterà una risposta concreta alla richiesta di semplificazione di professionisti e contribuenti.

I primi tre testi unici, conclusa la consultazione pubblica il 13 maggio scorso, ora, dopo un'azione di rifinitura anche per accogliere le oltre 200 proposte di intervento arrivate

fatta dai tecnici del ministero dell'economia e di Agenzia delle entrate, sembrerebbero pronti per il consiglio dei ministri. Si tratterà, secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, dei testi relativi alle imposte principali ma si parte con un avvio su altri aspetti, precedenza potrebbe dunque essere data a temi come giustizia tributaria e tributi minori.

Sul correttivo il numero uno della commissione finanze spiega: "Si sono resi necessari dei correttivi al concordato preventivo biennale perché non era appetibile per i contribuenti. Le tre condizioni che stiamo portando avanti per dare maggiore appeal sono: flat tax incrementale sulla base dell'indice di affidabilità delle aziende, una semplificazione che porta l'avviso bonario da 30 a 60 giorni e la possibilità per chi aderisce al patto di vedersi spalmate nell'anno successivo le imposte, invece, di pagare l'acconto. Dobbiamo arrivare al pagamento delle tasse nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e non prima". In conclusione, sul nuovo redditometro, le modalità di accertamento dovrebbero essere concentrate su spese certe, come ad esempio l'acquisto di beni mobili e immobili, togliendo quelle calcolate in modo statistico-induttivo.

— © Riproduzione riservata — ■

